

# **SESTO COMANDAMENTO: IL TUO CUORE SIA FEDELE E LIMPIDO**

Siamo giunti a una nuova, emozionante tappa del nostro viaggio alla scoperta del significato profondo dei dieci Comandamenti.

Nel sesto Dio esorta l'uomo a non rovinare e a non banalizzare uno dei doni più grandi: la capacità di amare e di entrare in contatto con le persone.

È un invito a sviluppare relazioni corrette con tutti, all'insegna del rispetto e della parità. A non utilizzare le persone a scopi utilitaristici. A non ridurre le persone a "cose" da prendere quando servono e da gettare via quando non se ne ha più bisogno. È un'esortazione ad amare il prossimo con il cuore di Dio: badando al loro interesse piuttosto che al nostro, rispettando la loro autonomia e la loro capacità di autodeterminarsi.

Nel corso dei secoli il sesto comandamento è stato travisato in mille modi. C'è chi l'ha ridotto al rango di una pratica esteriore, a uno sterile elenco di atti da compiere o da non compiere. C'è chi l'ha svilito e soffocato nei meandri di una doppia morale: benpensanti e integri in pubblico, libertini e immorali nel privato... E, ancora, chi ha consumato la vita intera alla ricerca di mete e di profitti che nulla hanno a che spartire con l'amore...

Gesù è venuto al mondo per insegnare - con le parole e soprattutto con l'esempio - che cosa significhi possedere un cuore puro, pronto a far spazio all'altro per accoglierlo, per instaurare rapporti autentici, non improntati all'egoismo e alla convenienza. E lo ha dimostrato fino alla morte...

## **1. STRADA FACENDO (pag. 52).**

### **a). La vignetta.**

Propone uno "spaccato" di vita che non è difficile incontrare nella realtà: la tentazione di usare gli altri come marionette, come giocattoli. Di credere che le persone siano semplici e talora scomode appendici del nostro io da usare, abbandonare e riprendere a piacimento. È una tentazione comune nella nostra società, in cui sembra che l'interesse, il successo personale e il guadagno siano le uniche mete da raggiungere. Anche a costo di "calpestare" gli altri e di usarli come scalini verso la *top*.

Proponete ai ragazzi di raccontare le loro esperienze in materia.

### **b). Il percorso.**

Oggi tutto sembra lecito e permesso, in nome di una falsa idea di libertà. È sufficiente sfogliare le riviste o accendere la tv per rendersi conto che la volgarità si fa di giorno in giorno più sfacciata e soffocante. Invitate i ragazzi a confrontarsi sui seguenti argomenti:

- Quali sono i tuoi programmi preferiti alla tv? Perché?
- Ti sembrano di buon gusto o contengono situazioni o battute discutibili?
- Quando ti capita di imbatterti in trasmissioni o in giornali non adatti alla tua età, prosegui nella visione o nella lettura oppure lasci perdere?
- Le barzellette a doppio senso rappresentano una valvola di sfogo per farsi due sane risate o nascondono desideri e frustrazioni di persone che non sanno vivere in modo equilibrato la sessualità?
- Ti è mai capitato di sentirti a disagio in qualche ambiente o con qualche compagnia?
- Che cosa pensi di chi, come una nave che ha perduto la rotta, si lascia abbindolare dal clima di falso permissivismo imperante?
- Credi che le battute volgari, i film adatti a un pubblico adulto e le pubblicità troppo ammiccanti possano abbassare la soglia di autocontrollo delle persone o si tratta semplicemente di "innocenti evasioni"?

## **2. VIAGGIARE INFORMATI (pag. 53).**

### **a). Il nuovo codice.**

La storia dimostra che anche secoli fa gli uomini si lasciavano conquistare più dalla bellezza esteriore che da quella interiore. Spesso ci si innamora dell'estetica di una persona, e può capitare di ridurre il *partner* al rango di statue più o meno armoniose, più o meno piacevoli...

Sarà forse capitato anche ai ragazzi di “perdere la testa” per una ragazza solo per la sua avvenenza e di volerla conquistare per trattarla come un trofeo da mostrare agli amici. Proponete ai ragazzi di raccontare le loro esperienze in materia. E di cercare insieme i rimedi possibili per instaurare relazioni autentiche che tengano conto della globalità della persona.

### **b). Appunti.**

Anche se il comandamento di Dio lo proibisce, molti uomini continuano a essere vittima dei propri istinti e a trattare le persone come strumenti per il proprio piacere.

Invitate i ragazzi ad approfondire, a denunciare e a documentare - attraverso cartelloni - i crimini contro la fedeltà e la limpidezza del cuore che vengono perpetrati ogni giorno tra l’“incoraggiamento” più o meno esplicito della società e dei *mass-media*.

### **c). La precedenza.**

La lettura propone la testimonianza di Mariàn, che porta sulla propria pelle le conseguenze dell'egoismo e dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo. Domandate ai ragazzi:

- Che cosa pensi di Mariàn?
- E di coloro che con false promesse l'hanno fatta arrivare in Italia?
- E di coloro che, senza pietà, l'hanno prelevata come un oggetto dal marciapiede e l'hanno pagata per un po' di compagnia?
- Tu avresti avuto la stessa dignità di Mariàn nell'affrontare con coraggio e decisione la sorte avversa?
- Ti è mai accaduto, leggendo il vangelo, di imbatterti nel punto di vista di Gesù nei confronti del sesto comandamento?

## **3. LAVORI IN CORSO (pag. 54).**

### **a). Il cantiere.**

Il *doping* non è materia che riguarda solo l'ambito sportivo. *Doping* sono tutti i mezzi illeciti (menzogna, tradimento, raccomandazioni...) per ottenere dei risultati non basandosi solo sulle proprie forze. Proponete ai ragazzi di trascorrere una settimana lontani da ogni forma di *doping*. Alla fine della settimana, verificatene insieme i risultati.

## **4. UNA NUOVA PARTENZA (pag. 55).**

### **a). Pit stop.**

Invitate i ragazzi a fare un *collage* (attraverso disegni, ritagli, fotografie) per illustrare e attualizzare la preghiera *Sono bella e me ne vanto*.